I mondiali esaltati dall'impresa di Eddy e Felice

Mendrisio conferma: Gimondi unico rivale per Merckx

Eddy Merckx, subito dopo il vittorioso arrivo che lo consacra campione mondiale, viene portato in trionfo da una folla entusiasta di ammiratori

Il bilancio finale degli azzurri: una medaglia d'oro, 2 d'argento e 3 di bronzo

Dal nostro inviato

MENDRISIO 6

Ciao Mendrisio e scusa la gente che ha un po maltrattato i tuoi prati con carta, sacchetti bottiglie e bottigliette coi resti della colazione domenicale E brava gente che vuol bene al ciclismo, che nella sua semplicità e nella sua schiettezza si immedesima con la fatica degli uomini in bicicletta che faceva tanto colore con le verdi colline dei dintorni Gridava «Forza Gimondi» e «Forza Merckx» veniva da vicino e da lontano e grazie a Eddy e Felice ha vissuto una bellissima giornata

Un campionato mondiale incerto palpitante fino agli ultimi 200 metri non lo si vedeva da anni e anni incerto e palpitante perché ha rispolverato un Gimondi che sembrava vivere di gloria passata la gloria di un Tour di una Parigi Roubaix e di una Parigi Bruxelles di un Giro d Italia vinto per un capello su Anquetil di un «Lombardia» allo spasimo e di altre imprese Un Gimondi quasi patetico nella sua fase di scendente un cavallo stanco ormai ma orgoglioso tremendamente orgoglioso

I due attori più attesi sul palcoscenico Merckx la furia il gigante e Gimondi la vaporiera Avevano entrambi bisogno di salire alla ribalta Merckx per un Tour vinto col peso di un ombra (la caduta di Ocana) e perché lo volevano tutti sconfitto e Gimondi per lustrare un pochino il vecchio blasone E sapete il gigante e la vaporiera hanno dato spettacolo hanno creato il vuoto e che vincesse la furia il «mostro» era scontato ma quanto è stato bravo Gimondi! E stato un campione che ha perso da un campionissimo è stato un uomo di parola terminato il Giro in crescendo ha respinto le offerte del Tour per disputare un bel campionato del mondo e Merckx soltanto Merckx poteva battere il Gimondi di ieri

Il ciclismo vive di questi spettacoli In extremis quando il baraccone sta per crollare sono i corridori a salvare il salvabile I dirigenti che si fanno belli con le medaglie dei campionati gli organizzatori che prosperano sulla pelle dei pedalatori quelle marche che considerano i loro tesserati come manifesti viaggianti che non educano ma diseducano hanno portato il ciclismo sull orlo della rovina E riunendosi a Varese decidendo lo studio di un progetto per la riforma del governo professionistico (l UCIP) hanno ignorato per l'ennesima volta l Associazione corridori Non c è un rappresentante dei ciclisti a discutere i numerosi impellenti problemi due federali (Maisto e Pacciarelli) un esponente dei gruppi sportivi (Grossi) e un organizzatore (Torriani) sicché non si rispettano le norme più elementari si considera la categoria dei prestatori d opera come un ente qualsiasi appena da sopportare per una parvenza di democrazia

Eh no! i corridori non devono e non possono accontentarsi di un contratto del libretto sanitario e dell assistenza previdenziale se poi vengono sfruttati buttati nel forno di mille corse spremuti da febbraio a novembre con la prospettiva di non crepare più a causa delle pillole ma di crepare per la fatica magari col libretto sanitario sotto il cuscino

I dirigenti i capoccia che stanno nella stanza dei bottoni arrivano sempre tardi Ci voleva il Tour 1971 per proibire i trasferimenti di 300 400 500 chilometri nelle giornate di riposo per due tappe a le tre tappe nello spazio di sette ore quando abbiamo avvistato Rodoni (era in inverno mancavano cinque mesi alla «grande boucle») i presidentone ha fatto orecchie da mercante e pure i corridori — in verità — non hanno punito Levitan con la lezione che si meritava Ciò è grave i corridori devono aspettarsi poco o niente dall alto devono agire in prospettiva devono battersi a tempo debito nella teoria dei doveri e dei diritti devono ottenere un nuovo programma di lavoro con la forza di cui dispongono

Mancherà il dibattito non ci sarà democrazia ai tavoli delle riunioni e dei congressi senza la partecipazione attiva coscenziosa dei ciclisti è una norma elementare che le persone di buona volontà devono capire altrimenti aumenteranno gli intrallazzi fiorirà il malcostume e crollerà il baraccone

Cala la tela sul mondiali con un elogio a Mario Ricci personaggio candido che ancora una volta ha plasmato una squadra giudicata debole sino alla vigilia Ricci è un tecnico dalle doti umane capace di sensibilizzare i ragazzi chiamati in azzurro e come a Imola Zolder e Leicester la nazionale italiana ha onorato la bandiera con un comportamento e un intesa encomiabile Capitani luogotenenti e gregari si sono battuti con vigore Avventurosa la fuga di Bitossi sostenuto dal bravo Cavalcanti ma preferiamo un eccesso di agonismo alla pigrilia Azzurri sempre all erta insomma

Visto sovente Aldo Moser alla testa del gruppo in protezione dei compagni all'attacco e diciannovesimo nel foglio d arrivo Caro Aldo la tua maglia che riporrai nel cassetto dei ricordi è un esempio ai giovani che possono essere tuoi figli e non è retorica è realtà Visto Polidori all'assalto nel sestetto di Merckx e ottimo quarto alla fine Visto Gimondi resistere a Eddy che voleva vincere per distacco e non ce l ha fatta Ieri sera in un angolo dell incatevole Lugano Ercole Baldini mi ha detto *«Mendrisio ha ribadito che nella scala dei valori mondiali dopo Merckx viene Gimondi»*

Felice Gimondi intende rimanere sulla breccia ancora per un paio di stagioni forse tre ma volendo ben figurare dovrà misurare i passi Lo stesso Merckx d altronde ha da fare i conti col folle calendario e tornando alle faccende di casa nostra non è Mendrisio che cancella la necessità di un ricambio

Purtroppo i dilettanti di Rimedio (escluso Francesco Moser) hanno fatto da comparse nella gara di sabato e cosa abbiamo alle spalle dei Gimondi dei Bitossi degli Zilioli dei Basso dei Dancelli dei Motta non sappiamo proprio I dilettanti di Rimedio hanno fallito anche nella cento chilometri confortanti tale da lasciar sperare nell avvenire invece i risultati dei pistard

Riassumendo l'Italia (pista e strada) ha complessivamente conquistato una medaglia d'oro (Algeri Borgognoni, Bazzan e Morbiato nell'inseguimento a squadre) due medaglie d argento (Gimondi e la Tartagni) e tre medaglie di bronzo (Bazzan inseguimento individuale Turrini velocità professionisti, De Lillo mezzofondo) è un bilancio abbastanza soddisfacente su tutti svetta il Belgio per non dire dell URSS (particolarmente agguerrita in campo femminile) ma non era una medaglia in più o in meno che poteva portare acqua nuova e pulita al mulino del nostro ciclismo

Bisogna estirpare le erbe cattive unire le forze sane iniziare immediatamente una saggia politica che alla distanza corrisponde a titoli e medaglie ad un piano generale rivolto in tutte le direzioni l approssimazione la caccia ai cadreghini ha mancanza di un minimo di cultura sportiva hanno fornito materia di litigi di caos e di scandali la base delusa (piccole società corridori la gente di buonsenso) ha di che per ribellarsi per prendere la scopa e provocare una bella rivoluzione

Gino Sala

Il medagliere dei mondiali

NAZIONE	oro	arg	bronzo
Belgio	4	2	0
URSS	4	2	0
Francia	2	1	3
Olanda	1	3	2
Italia	1	2	3
Germania occ	1	2	1
R D T	1	1	0
Colombia	1	0	0
Danimarca	0	1	0
Svizzera	0	1	0
Cecostovacchia	0	0	2
Gran Bretagna	0	0	2
Polonia	0	0	1
Spagna	0	0	1

Dopo l'ennesima delusione di Monza

Ferrari: bene le ricerche ma quando i risultati?

Ora si pensa di adattare le auto alle gomme e non viceversa — La B.R.M. del resto insegna

Se si esclude la sorpresa Gethin, il 42 Gran Premio d'Italia ha fornito soprattutto conferme ha confermato che la 12 cilindri BRM è la macchina attualmente più a posto, che le Ferrari continuano ad avere problemi che non si limitano solamente a quello delle gomme che Pettersson e Severt hanno fatto nell'ultimo campionato progressi veramente notevoli E, a veder bene non è neppure una grande sopresa la vittoria di Gethin, che ha potuto realizzare il suo exploit grazie soprattutto alla macchina che egli ha consentito di rimanere agevolmente in contatto nei primi per tutta la gara fornendogli nel finale la «birra» per il «rush» decisivo

Se a Monza qualcosa di relativamente nuovo si è visto questo lo si deve alla francese Matra, che nella breve interruzione agonistica precedente al GP d'Italia ha fatto sensibili progressi tanto che Amon ha potuto realizzare in prova un tempo sbalorditivo e in gara mantenersi sempre fra i primi riuscendo anche a prendere il comando e a dare l'impressione di potersi imporre

Ben diversi i risultati forniti dalle Ferrari che pure erano stato oggetto di cure particolari in vista del Gran Premio italiano Sotto accusa sono ora i giunti in gomma situati tra il motore e il cambio i quali si è appreso, hanno dato noie anche nelle prove Però a parte questo inconveniente che speriamo possa essere facilmente superato alcuni seri problemi restano Ferrari dice che il cinquanta per cento delle cause che hanno determinato le poco brillanti prestazioni di questa stagione devono attribuirsi alle gomme e all'altro cinquanta per cento a difetti o a imprevedibili guasti della parte meccanica

Certo è comunque che il problema gomme si è acutizzato con le innovazioni portate alla versione 712 B2 della monoposto modenese e forse se non si trovano pneumatici adatti alle caratteristiche della macchina occorrerà decidersi a tentare di adeguare la macchina ai pneumatici Perché se l'obiettivo che si pone Ferrari con le corse come egli tiene a precisare è quello della ricerca di soluzioni sempre più avanzate ciò non va disgiunto dagli scopi agonistici che sono la vita stessa delle competizioni

E d altra parte qualunque soluzione tecnica deve tener conto della obiettiva situazione nella quale si inquadra quindi ovviamente anche dei limiti imposti dalle gomme oggi disponibili I Firestone oggi montati dalla Ferrari sono usati anche per esempio dalla BRM che non sembra accusare i guai delle Ferrari D'altra parte le prove effettuate con pneumatici Good Year non sembra abbiano dato risultati migliori per cui se è giusto cercare gomme sempre più rispondenti ai progressi delle vetture e ai loro costanti aumenti di potenza e altrettanto giusto non cercare l impossibile

Ferrari ha lasciato intendere che già dal prossimo anno potrà forse disporre di gomme di nuova concezione fornite da una nuova casa che dovrebbe presto entrare nel difficile mondo delle competizioni di formula uno Se tali pneumatici risolveranno finalmente lo spinoso problema delle vibrazioni certamente le macchine del «Cavallino» potranno ritrovare la competitività mostrata all inizio di quest anno Ma se anche la nuova soluzione dovesse rivelare gli stessi inconvenienti i tecnici di Maranello non potranno esimersi dal riesaminare certe soluzioni meccaniche

Giuseppe Cervetto

Successo della XII Coppa Fausto Coppi

Ragnini tricolore dei dilettanti UISP

FIRENZE 6

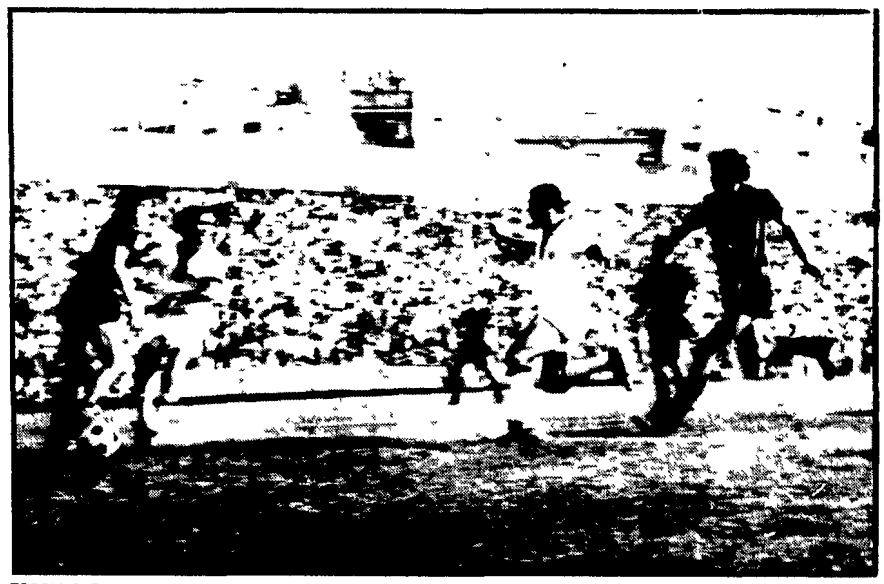
Magnifico successo tecnico ed agonistico ha registrato la XII Coppa Fausto Coppi valevole quale prova unica su strada per il campionato italiano dilettanti UISP La corsa ottimamente organizzata dalla S C S Casciana ha visto alla partenza le migliori promesse del dilettantismo italiano La vittoria è andata ad Enzo Ragnini che insieme a Pucciarelli al laziale Fagioni e a giovani Battaglini Sartini Landini Checchi e Bisacchi è stato uno dei maggiori protagonisti della combattutissima gara

Dopo un tentativo portato da Ragnini Pucciarelli Sartini Checchi Landini e Fagioni andato a monte per un passaggio a livello la corsa ha preso una svolta decisiva sul Barberino Val di Pesa ove Landini vinceva il GPM Nella discesa seguente evadevano Ragnini e Pucciarelli che giungevano al traguardo di S Casciano soli con quasi un minuto su Battaglini protagonista di un bellissimo finale Con una potente volata Ragnini batteva il bravo Pucciarelli conquistando meritatamente la maglia tricolore UISP

Ed ecco l ordine d arrivo 1 RAGNINI ENZO del G S Sammontana Empoli che compie i km 130 del percorso in ore 3 23 alla media di km 38 420 2 Pucciarelli Donato G S Gilma Firenze col tempo del vincitore 3 Battaglini Roberto G S Le Melorie Pisa a 51 4 Landini Mauro Rinascita Cofar Pineta Ravenna a 1 20 5 Bisacchi Ernesto Casabella Pedrignano, a 3 30 6 Mezzani Mario 7 Falorni Piero 8 Checchi Andrea 9 Tavarelli G Franco 10 Sartini Cesare 11 Fagioni 13 Guerrini Sergio 15 Pampaloni

Ancora a corto di preparazione

Le grandi stentano in Coppa Italia



FOGGIA CAGLIARI 1 1 — Riva è tornato a segnare (nella foto) ma non è bastato a far vincere il Cagliari che anzi ha dovuto sudare per uscire imbattuto da Foggia

- Solo il Bologna (due vittorie) a punteggio pieno - La Juve, con Haller e Capello, è un'altra cosa...
- Pareggiano Inter e Cagliari, vince fortunosamente il Napoli, perde in amichevole la Fiorentina

Il secondo turno della coppa Italia ha confermato quasi tutte le indicazioni della prima giornata soprattutto ha confermato in linea generale che le «grandi» stentano tutte più o meno Così l Inter è stata costretta al pareggio a Varese così il Cagliari ha faticato ad uscire imbattuto da Foggia così la Fiorentina ha perso sia pure in amichevole a Roma mentre il Napoli ha vinto con molta fortuna sul Catanzaro

In pratica le uniche note positive riguardano il Bologna che ha travolto con facilità il Modena risultando la unica squadra finora a punteggio pieno (quattro punti in due partite) e la Juventus che recuperati Haller e Capello ha battuto la Sampdoria riscattando prontamente il pareggio subito la domenica precedente a Bari La situazione dunque non appare molto rosea anche se non autorizza a giudizi catastrofici ricordiamo infatti che le squadre di serie B sono in fase più avanzata di preparazione in quanto il campionato dei cadetti comincia una settimana prima della A e molte sono spronate dall'orgoglio di conquistare risultati di prestigio Non dimentichiamo nemmeno che a molte squadre anche di primo piano la coppa Italia interessa poco o niente e concludiamo con i limiti ad attendere più in là per azzardare giudizi meno sommari sulle compagini di serie A soprattutto sulle grandi (sebbene certe scricchiolii vadano sottolineati fin da ora, salvo conferme o smentite successive) Passiamo piuttosto ad un sintetico esame dei sette gironi della coppa Italia in vista anche del terzo turno in programma domani

Primo girone Vincendo a sorpresa in casa del Brescia il Como ha raggiunto a quota 3 l Inter che ha dovuto accontentarsi del pareggio a Varese ove ha dimostrato di essere a corto di preparazione un po in tutti i reparti Di conseguenza potrebbe risultare decisivo per la classifica finale lo scontro di domani sera che vede appunto l Inter impegnata in casa del Como Vincessero i lariani si avrebbe una prima clamorosa sorpresa con la quasi certa eliminazione dell Inter

Secondo girone La vittoria del Novara sul Mantova ha provocato un livellamento di valori ora infatti Novara e Mantova sono a quota 2 in linea con il Milan (che domenica ha giocato in amichevole con il Vicenza vincendo di stretta misura con un goal di Benetti) Situazione molto aperta quindi e attesa per le partite di domani Milan Novara e Mantova Monza (che potrebbero concludersi a favore dei padroni di casa così riducendo a due le leader al Milan ed il Mantova per l appunto)

Terzo girone Anche qui tre squadre a punti pari, e cioè Sorrento Napoli e Verona Anche qui la giornata di domani potrebbe essere molto importante perchè mentre il Sorrento ospita il Palermo (e dovrebbe farcela) il Verona deve fare gli onori di casa al Napoli Poichè il pareggio sembra il risultato più probabile a Verona non ci sarà da stupire se il Sorrento rimarrà solo in testa alla classifica

Quarto girone La Juventus a 3 punti ha confermato il suo ruolo di favorita battendo la Sampdoria Domani la Juve osserverà un turno di riposo e pertanto può essere raggiunta o addirittura scavalcata poichè le inseguitrici e cioè Bari e Sampdoria sono a diretto confronto però poi la Juve potrà subito riprendere la sua marcia avendo già incontrato le avversarie più difficili e dovendosela vedere solo con il Genova ed il Taranto

Quinto girone Il Bologna a punteggio pieno dovrebbe ribadire la sua superiorità domani a Cesena Il Vicenza che è l unico avversario (a due punti dai rossoblu) non avrà compito facile a Modena anche se Cinesinho e compagni hanno ben figurato nell'amichevole con il Milan

Sesto girone La Lazio che ha pareggiato a Bergamo e il Perugia che ha impattato nel derby con la Ternana sono le maggiori favorite ambedue a quota 3 si giocheranno forse la qualificazione nello scontro diretto di domani a Perugia Minori le speranze della Roma che comunque è apparsa in progresso contro i viola e sinceramente lara del tutto per battere domani la Ternana onde conservare qualche chanche sino al la fine

Settimo girone Fiorentina e Cagliari e Arezzo sono in testa ex aequo con due punti Ma la Fiorentina ha una partita in meno e domani ospita il Foggia per cui dovrebbe ribadire la sua leadership Probabilmente accanto ai viola rimarrà per il momento anche il Cagliari (se batterà il Livorno)

r. f.

Pur di vendere più dischi

Avremo anche il «Cantacalcio»

Sedici cantanti, abbinati alle squadre di calcio di serie «A», daranno vita, a partire dal prossimo 3 ottobre, data di inizio del campionato, alla prima edizione del «Cantacalcio»

La manifestazione, prenderà il via ufficialmente con uno spettacolo che si svolgerà a Genova il 23 settembre in occasione della partita Italia Messico

Il «Cantacalcio», che avrà la stessa durata del campionato di calcio, prevede l'abbinamento di una squadra di serie «A» con un cantante che prenderà parte alla manifestazione con due canzoni, una per il girone d'andata e una per quello di ritorno

Sui dischi dei vari cantanti che partecipano alla manifestazione sarà inserito uno speciale tagliancino da apporre sulle cartoline voto, con le quali dovrà essere data la preferenza sia al cantante che alla squadra

Ogni settimana verrà stilata la classifica della manifestazione in base ai voti ricevuti da ogni cantante che verranno raddoppiati in caso di vittoria della squadra abbinata, aumentati del 50 % in caso di pareggio mentre rimarranno invariati in caso di sconfitta

Il «Cantacalcio» si concluderà con uno spettacolo al quale parteciperanno la squadra neo campione d'Italia, i 16 cantanti e ospiti d'onore Per quanto riguarda i cantanti in gara sono stati effettuati i seguenti abbinamenti Ornella Vanoni Milan, Claudio Villa Roma, Mino Reitano Inter Gipo Farassino Juventus Don Backy Fiorentina, Marisa Sannia Cagliari, Paolo Mengoli Bologna, Michele Sampdoria, Rosanna Fratello Torino e Dominga Mantova.

Per le partite di domani

La Lazio priva di Massa e Legnaro

Nella Roma recuperabile invece La Rosa

Il corroborante successo riportato l altra sera contro la Fiorentina ha risollevato il morale nell entourage romanista Il presidente Anzalone dal canto suo anche se con moderatezza si è dichiarato soddisfatto della vittoria «Finalmente — ha detto Anzalone — il ghiaccio è rotto Speriamo di proseguire sulla strada intrapresa» La squadra che ha vinto rispolverando la maglia amaranto con bordi oro andrà da stasera in ritiro a Grottaferrata in attesa del match di domani all Olimpico contro la Ternana Ieri mattina Herrera ha sottoposto ad un intenso allenamento i vari Scaratti Amarildo Gori Rosati Mannocci Ranucci Ingrassia Bertini Colafrancesco e Campagna Con cautela si sono allenati anche Ginulfi Vieri Cappelli e Cappellini

Domani sera Herrera dovrà fare a meno degli squalificati Amarildo Petrelli e Vieri oltre all infortunato Cappellini Qualche dubbio anche per Bertini (ha accusato dolori al braccio destro) mentre La Rosa sta smaltendo una leggera distrazione alla coscia destra accusata nella partita con la Fiorentina Pertanto lo schieramento anti-Ternana dovrebbe essere il seguente De Min Scaratti (Bertini) Ligori Salvori Bet Santarini La Rosa (Gori o Ingrassia) Del Sol Zigoni Franzot Pellegrini

La Lazio dal canto suo si è trasferita direttamente da Bergamo a Gubbio Maestrelli è soddisfatto accigliato soprattutto per gli infortuni subiti da Massa (contusione con ematoma alla gamba destra) e Legnaro che ha riportato una contusione al ginocchio sinistro che gli si è gonfiato ambedue dovranno dire forfait domani a Perugia Per quanto riguarda Chinaglia la sua presenza è ancora incerta anche se il centravanti ha raggiunto la comitiva a Gubbio Il giocatore smania dalla voglia di giocare ma tutto dipenderà dal referto del dottor Ziaco

Cerdan-Paduano forse a Parigi

PARIGI 6

Sono state avviate trattative per la disputa di un incontro di rivincita tra Marcel Cerdan jr e Donato Paduano Il match dovrebbe aver luogo al Palazzo dello sport di Parigi il 18 ottobre Come è noto l 11 maggio 1970 il canadese superò ai punti Cerdan

Petriglia-Melissano tricolore dei leggeri

Il combattimento valevole per l aggiudicazione del titolo italiano dei pesi leggeri tra Petriglia e Melissano è stato definitivamente fissato per la sera del 24 settembre a San Cesareo in provincia di Roma

Totocalcio: ai 4 tredici oltre 45 milioni

Ai quattro tredicisti del Totocalcio vanno 45 937 200 lire, ai dodici 516 700 lire

La direzione del Totip comunica le quote del concorso n 36 ai vincitori con punti 12 3 milioni 911 687 lire, ai 39 vincitori con punti 11 200 599 lire, ai 320 vincitori con punti 10 23 998 lire,

Le danesi iridate del calcio femminile

UN MERITATO «BIS» MONDIALE

CITTÀ DI MESSICO 6

La Danimarca ha riconfermato la propria indiscussa superiorità nel calcio femminile conquistando per la seconda volta consecutiva il titolo mondiale e la coppa Martini e Rossi Il bilancio della squadra scandinava — l unica imbattuta nel torneo — parla chiaro tre vittorie ed un pareggio (con l Italia nel girone eliminatorio a quattro con ormai scontata) dodici reti realizzate una subita Un tabellino che si commenta da solo

Nemmeno l incitamento dei centodiecimila spettatori presenti allo «Azteca» è servito alla squadra messicana le giocatrici danesi non hanno mostrato nemmeno il minimo accenno di nervosismo Caso mai anzi proprio le «padrone di casa» si sono lasciate influenzare qualche volta dai nervi e dall organismo almeno due delle tre reti scandinave sono state proprietate da grossi squarci nella difesa azteca

Ciò comunque non toglie nulla alla validità del successo le campionesse a parte la trasferta colpita da Lise Jensen sono sufficiente scorrere le note di cronaca della finale per trovare la portata messicana Aracen impegnata in tutta una serie di interventi determinanti mentre dalla parte opposta la Kiems non ha svolto che un ottimo lavoro di normale amministrazione

Il fatto è che la Danimarca delle sei squadre partecipanti al torneo è quella tecnicamente più dotata in possesso di un gioco che più si avvicina — fatte beninteso le dovute proporzioni — a quello maschile Un complesso omogeneo ben amalgamato e soprattutto psicologicamente registrato sul tono giusto

Messico e Italia — ma questi assai più di quello — hanno fatto da cornice mal adattato il campionato mondiale in tutt altra prospettiva dimostrando così di aver preso troppo sul serio Le messicane per un complesso di spirito di bandiera che giocavano davanti al proprio pubblico le azzurre per un eccessivo complesso di superiorità Ciò ha tradito la rappresentativa italiana Troppe polemiche nel «clan» italiano troppo nervosismo e soprattutto troppa sicurezza Più modestia e più umiltà dovrebbero sicuramente impresso ben altro andamento alle evoluzioni delle azzurre che con i loro non idonei atteggiamenti in campo si sono alienate la simpatia di un pubblico ora scottato per la batosta inflitta ai suoi beniamini alla loro nazionale dell Italia maschile

Si è concluso così un torneo internazionale che ha suscitato qui in Messico un enorme interesse popolare intorno alle gare e le vicissitudini del pubblico che ne spettava — e non lo nascondiamo — in una vittoria delle proprie beniamine